

l'esperanto

revuo de itala esperanto-federacio

Anno 33 - Numero 4

10 maggio 2002

*Questa rivista viene inviata in omaggio a tutti gli europarlamentari italiani, per tenerli costantemente informati sul problema della comunicazione in Europa, sulle attività del movimento per la lingua internazionale esperanto e sulle proposte da questo presentate.
A tale scopo è particolarmente dedicata la rubrica "L'Europa e la Lingua".*



***Venu al Verono.
Juliet' atendas vin!***

L'ESPERANTO

Organo della FEI - Federazione Esperantista Italiana
Organo de IEF - Itala Esperanto-Federacio

Ente Morale con D.P.R. 28-6-56 n. 1720

Direttore responsabile/ Leĝe respondeca direktoro:
Umberto BROCCATELLI

Redattore / *Redaktoro*: Umberto BROCCATELLI
Via G. Brodolini 10, I-00139 Roma - Tel. 06.87.13.50.19
(anche fax, previo avviso telefonico / *riceveblas ankaŭ faksoj, sed necesas telefona antaŭanonco*). Posta elettronica / *e-poŝto*: u.broccatelli@tiscalinet.it / u.broccatelli@libero.it

Corredattore / *Kunredaktoro*: Carlo SARANDREA
Viadi Porta Fabbrica 15, I-00165 Roma - Tel.-fax 06.39.63.81.29

Amministrazione / *Administrejo*:
Fei - Via Villoresi, 38 - I-20143 Milano - Tel./fax 02.58.10.08.57 - c/c post. / *pĉk* 37312204
Banca (*bankkonto*): Banco Intesa Ambroveneto, Milano 0002, Cod. ABI 03069, CAB 09446, n. conto 36255-62
Conto UEA / *UEA-konto*: *ief*a-p
Posta elettronica: *f.esp.it@infinito.it*
Internet: *http://www.esperanto.it*

Comitato esecutivo della Fei / *Plenuma komitato de Ief*:
Aldo GRASSINI, presidente / *prezidanto*
Michela LIPARI, vice-presidente / *vicprezidanto*
Laura BRAZZABENI, segr. gen./ *ĝen. sekretario*
Gianfranco POLERANI, cassiere / *kasisto*
Giordano FORMIZZI, scuola / *instruado*
Alessandro SARNO, diffusione / *varbado*
Alessandro SIMONINI, sito *www / TTT-ejo*

Pubblicazione riservata agli Associati

Quote associative 2002:	Euro
Associato ordinario	26,00
Associato sostenitore	78,00
Associato garante	260,00
Associato fino a 25 anni	13,00
Associato familiare	13,00

Tutte le quote, tranne quella di Associato familiare, danno diritto a ricevere la rivista.

Agli Associati sostenitori sarà inviato in omaggio un libro; agli Associati garanti è offerta l'iscrizione gratuita al Congresso nazionale.

Le iscrizioni si ricevono presso i Gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione Fei.

La IEJ (Itala Esperantista Junularo - Gioventù Esperantista Italiana) è la sezione giovanile della Fei. Ne fanno parte gli Associati fino all'età di 30 anni. A cura della IEJ sono redatte le pagine di *Nova Sento* all'interno della rivista.

Registrazione al Tribunale di Milano n. 85 del 27 febbraio 1970

Stampa: Elettronograf - Via Dina Galli, 5 - 00139 Roma tel. 06.87.13.62.64

In copertina: Verona - Il balcone di Giulietta

Anno 33 - N. 4

10 maggio 2002

REDATTORE CERCASI

Questo numero si apre con l'annuncio che la Fei cerca un nuovo Redattore di questa rivista, perché l'attuale ha deciso di lasciare l'incarico a fine anno, per motivi personali e famigliari, dopo il compimento di 14 anni di onorato servizio.

A Bruxelles ha cominciato a funzionare il *Komunikad-Centro de EEU*, che ci manda notizie su iniziative riguardanti la discriminazione linguistica a livello europeo (p. 4-7). Un'interessante notizia è anche la dichiarazione del presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac (p. 8), che contiene un preciso impegno a favore dell'esperanto. Staremo a vedere!

In questi tempi inquieti è un raggio di speranza una breve poesia per la pace scritta da una ragazzina israeliana (p. 10). Segnaliamo anche l'appello ad aderire al Comitato "Allarme lingua", lanciato da Giorgio Bronzetti (p. 10).

Fra le varie notizie locali è da notare quella sul convegno svoltosi a Ravenna, per il 50° anniversario di quel gruppo esperantista (p. 11). Nelle "Recensioni" si dà notizia di un interessante articolo di un linguista di lingua inglese che tratta di lingue internazionali e di diritti umani (p. 12).

Nelle lettere dei lettori è ospitata una relazione di Francesco Maurelli sul recente convegno di *Euroscola* a Strasburgo, al quale hanno partecipato anche alunni di una scuola italiana. (p. 13)

Circa il 5° Congresso Esperantista dell'Unione Europea - che si svolgerà a Verona dal 23 al 28 agosto - vi sono altre notizie sulle possibilità di alloggio a modico prezzo. (p. 14)

Infine le pagine di *Nova Sento* sono curate questa volta dall'attivissimo Nicola Ruggiero, che ci racconta le impressioni di un giovane pugliese che arriva fino al lontano Piemonte per partecipare, per la prima volta, a un Festival della IJE. (Red.)

DATA LA LENTEZZA CON CUI STANNO ARRIVANDO ALLA FEI I RINNOVI DELLE ISCRIZIONI, QUESTO NUMERO IN VIA ECCEZIONALE VIENE SPEDITO ANCHE AGLI ASSOCIATI CHE NON HANNO ANCORA RINNOVATO.

Soci sostenitori

- | |
|--------------------------------|
| 16 - Nicola MINNAJA, Pisa |
| 17 - Giordano FORMIZZI, Verona |
| 18 - Aldo TACCANI, Milano |

La riunione del Comitato Esecutivo Fei

Presso la sede FEI di Via Villoresi 38, Milano ha avuto luogo il 21 gennaio 2001 la riunione del C.E., di cui si riassume brevemente.

Proposte del cons. Pagano

La Segreteria ha presentato un messaggio di posta elettronica inviato dal cons. Pagano, che il C.E. ha analizzato, dando disposizione di inviare una risposta scritta. La proposta include alcuni punti come: cambio di provider per il sito, la possibile candidatura al consiglio di sole persone dotate di posta elettronica, a cui il C.E. ha dato risposta negativa. Altri punti della proposta sono stati rinviati al C.N., perché di sua competenza.

Seminari

Dopo il successo del seminario di Frascati del dicembre 2000 il gruppo di Massa ha proposto un prossimo seminario a Massa per i giorni 5 e 6 maggio 2001. La proposta è accettata.

Bilancio preventivo

È stato approvato il bilancio preventivo 2001.

Azioni pubblicitarie

* La proposta di inserzione pubblicitaria su "Oggi" si è verificata incompatibile per l'alto costo e l'esiguità della divulgazione (solo Lombardia).

* Saranno contattate riviste del settore informatico per la pubblicazione di un articolo su Esperanto e computer.

* L'inserimento del CD-ROM di Dematheis nell'"Espresso" (tiratura 500.000 copie) non è realizzabile finanziariamente, dato l'elevato numero di CD-rom da proporre con relativi bollini di tassa Siae.

* Catalogo libri in esperanto: Corsetti viene incaricato di fare l'elenco dei libri da mettere in rete.

2001, anno europeo delle lingue

Verrà pubblicato un numero speciale della rivista su questo argomento. Verrà inviato ai gruppi un volantino da distribuire sul significato di questo anno europeo delle lingue.

Le proposte di progetti discusse nel C.E. del 8 ottobre 2000 non sfoceranno in progetti finanziabili nell'ambito dell'anno europeo delle lingue, in quanto l'Esperanto non è considerato lingua finanziabile (come riferito dall'incaricata per l'Italia, responsabile dei progetti).

Revisione del corso KIREK

Il corso, più che rivisto, andrebbe del tutto rifatto, dato che presenta troppe imperfezioni, frasi non comunicative, esercizi solo di traduzione. Un'idea sarebbe quella di utilizzare il corso per corrispondenza dei tedeschi.

Rivista

La rivista sarà ora di 16 pagine, di cui 2 pagine da destinarsi a *Nova Sento* (a richiesta); una volta all'anno si riserveranno a *Nova Sento* 4 pagine. Alla IEJ si chiederà un contributo forfetario.

In caso di richieste da parte di persone dei *B-landoj* di abbonamento alla rivista la tariffa è di 12 euro da inviare sul conto della FEI presso l'UEA.

Congresso di Trieste

È pervenuta una dettagliata e rincuorante relazione sull'organizzazione da parte di Edvige Tantin, Presidente del LKK.

Proposta Bronzetti

Attualmente Bronzetti e i suoi collaboratori stanno agendo come "Comitato nazionale di difesa delle lingue e delle culture".

Nobel per la pace all'UEA

Ci si attiverà per ottenere dei sostegni alla candidatura per il prossimo anno.

Prossima riunione

La prossima riunione del C.E. si terrà a Massa il 25 marzo 2001

Laura Brazzabeni

Interrogazioni parlamentari sulla discriminazione linguistica nell'Unione europea

Si è appena concluso l'Anno Europeo delle Lingue, il cui scopo, nelle intenzioni della Commissione Europea che l'aveva promosso, era quello di valorizzare le lingue e culture diverse in un'Europa che sta per ingrandirsi. A fronte di questo scopo dichiarato, ci si sarebbe potuto aspettare che nel 2001 la Commissione Europea intraprendesse azioni che garantissero, almeno sul piano dei principi, gli stessi diritti a tutti i cittadini, qualunque fosse la loro lingua materna.

Purtroppo non è questo che sta accadendo. Nell'ultimo anno, proprio quello denominato "delle lingue", enti e società che lavorano anche, e talvolta esclusivamente, per la Commissione Europea hanno fatto ricerche di personale aperte soltanto a persone che hanno l'inglese come lingua madre [400 annunci di offerta d'impiego a persone di madre lingua inglese]. Anche agenzie della Commissione stessa in più di un caso hanno offerto lavoro soltanto a persone di "English mother tongue" e "Native English". Di fronte a proteste giunte da più parti, gli uffici della Commissione, per bocca dell'incaricata Anna Diamantopoulou sono stati costretti ad ammettere che si trattava di casi di discriminazione che vanno contro le dichiarate "pari opportunità". Il deputato inglese Charles Tannock aveva proposto di eliminare la discriminazione linguistica dalle forme di discriminazione citate nell'art. 21 della Carta Europea dei Diritti, ma il Parlamento Europeo non ha ritenuto di dover procedere a questa eliminazione. Finora il presidente Prodi non ha preso una posizione ufficiale; interpellato per lettera dall'Unione Esperantista Europea, che difende il principio fondamentale dell'uguaglianza linguistica (*Manifesto di Praga*), ha evitato di dare una risposta.

Tuttavia la Commissione non ha ritenuto finora di rifiutare la collaborazione con compagnie ed agenzie che applicano discriminazione linguistica nelle assunzioni, rinviando pilatescamente la responsabilità al governo belga, visto che la maggior parte di queste compagnie ed agenzie risiedono a Bruxelles. La ministra belga per le pari opportunità, Laurette Onkelinx, rispondendo ad una interrogazione parlamentare il 28 novembre 2001, ha affermato: "L'assunzione di persone con una determinata lingua materna implica che queste siano o siano state cittadini di un certo stato membro, e questo va contro la libera circolazione dei lavoratori, come affermata nel paragrafo 39 del Trattato di Roma." Le conseguenze di questa presa di posizione del governo belga sono state limitate: molte offerte di lavoro sono state riformulate con la richiesta di "conoscenza perfetta dell'inglese", e il risultato è praticamente lo stesso.

Ricordiamo che nell'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani è scritto:

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione...

Su questo argomento numerose interrogazioni sono state presentate da europarlamentari e da deputati nazionali

a. Interrogazione scritta E-3572/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (13 dicembre 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica ai fini delle assunzioni all'interno dell'UE

b. Interrogazioni orali 5535 en 5524 di Els Van Weert (Spirit) et Marie-Thérèse Coenen (Ecolo) al Ministro belga per l'Occupazione e per le Pari Opportunità Laurette Onkelinx (27 novembre 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica

c. Interrogazione scritta P-3189/01 di Willi Rothley (PSE) alla Commissione (7 novembre 2001). Oggetto: Lingue nell'UE

d. Interrogazione scritta E-2944/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (12 ottobre 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica nel reclutamento di personale per il programma TACIS

- e. Interrogazione scritta E-2901/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (9 ottobre 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica da parte della Commissione
- f. Interrogazione scritta E-2900/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (9 ottobre 2001). Oggetto: Procedura di reclutamento presso l'ufficio di assistenza tecnica Socrates
- g. Interrogazione scritta E-2331/01 di Concepció Ferrer (PPE-DE) alla Commissione (19 luglio 2001). Oggetto: Requisiti linguistici discriminatori
- h. Interrogazione scritta N° 62934 di Jacques Myard (RPR) al Ministro francese delegato incaricato degli affari europei Pierre Moscovici (25 giugno 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica presso l'ufficio Eureka
- i. Interrogazione scritta E-1682/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (23 maggio 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica presso l'ufficio di assistenza tecnica Socrates della Commissione europea
- j. Interrogazione scritta E-1681/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (23 maggio 2001). Oggetto: Posti vacanti presso l'ufficio di assistenza tecnica Socrates della Commissione europea
- k. Interrogazione scritta E-1356/01 di Vitaliano Gemelli (PPE-DE) alla Commissione (7 maggio 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica nei confronti di cittadini italiani
- l. Interrogazione orale N° 9043 di Danny Pieters (NVA) al Ministro belga della Giustizia, Marc Verwilghen, (22 März 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica
- m. Interrogazione scritta E-0767/01 di Charles Tannock (PPE-DE) alla Commissione (13 marzo 2001). Oggetto: La Carta dei diritti fondamentali (diritto dei datori di lavoro a discriminare sulla base delle conoscenze linguistiche)
- n. Interrogazione scritta E-0779/01 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (13 marzo 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica nell'Unione europea
- o. Interrogazione scritta E-0766/01 di Charles Tannock (PPE-DE) alla Commissione (13 marzo 2001). Oggetto: La Carta dei diritti fondamentali (divulgare i diritti esistenti o creare nuovi diritti)
- p. Interrogazione scritta N° 40 di Luk Van Nieuwenhuysen al Primo Ministro delle Fiandre Patrick Dewael (15 Februar 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica nel reclutamento di personale
- q. Interrogazione scritta E-4100/00 di Bart Staes (Verdi/ALE) alla Commissione (10 gennaio 2001). Oggetto: Discriminazione linguistica nell'Unione europea.

Nicola Minnaja

Dal Centro di Comunicazione EEU Per informazione

Bruxelles, 12.04.02

Una prima rivoluzione per i traduttori della Commissione è la deroga al sacrosanto principio della traduzione verso la lingua materna. Fino ad oggi, tutti i concorsi per traduttori precisavano che si dovranno fare traduzioni solamente verso la lingua madre, cioè la lingua della quale si ritiene che il traduttore abbia la massima padronanza.

Ebbene, questa regola è stata abolita dato che d'ora in poi i traduttori saranno chiamati a tradurre verso una lingua diversa dalla loro lingua materna; questo sarà in particolare per le lingue dei Paesi nuovi aderenti. I futuri traduttori dei Paesi candidati dovranno tradurre dalla loro lingua madre verso l'inglese o il francese.

Ci si può immaginare quale sarà la qualità di queste traduzioni e quale lavoro supplementare ne risulterà per i revisori!

**L'azione dell'UEA e dell'EEU
contro la discriminazione linguistica in organizzazioni internazionali
RECLAMO PRESENTATO
AL MEDIATORE EUROPEO JACOB SODERMAN**

Sempre più di frequente dei posti di lavoro in organizzazioni europee, che dovrebbero essere aperti a tutti i cittadini, vengono riservati a persone di madre lingua inglese, mettendo così in atto una discriminazione di fatto contro cittadini di lingue diverse. (Si veda l'articolo a p. 4-5).

L'UEA (Associazione Esprantista Mondiale) ha presentato al Mediatore Europeo, Jacob Soderman, una denuncia della situazione, chiedendo che la Commissione Europea:

1) riconosca la natura discriminatoria di vari tipi di offerte d'impiego, che pongono la condizione "English mother tongue", "English native speaker", "English mother tongue or equivalent" ecc.;

2) assicuri che non finanzia più organizzazioni o ditte che fanno discriminazioni contro coloro che non sono di madre lingua inglese;

3) studi e ricerchi mezzi e metodi per evitare discriminazioni linguistiche da parte di organizzazioni che essa finanzia in tutto o in parte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro Comunicazioni dell'Unione Esperantista Europea.

David ap Fergus

www.lingvo.org

kontakto@lingvo.org

La agado de UEA kaj EEU kontraŭ la lingva diskriminacio en internaciaj organizoj.

**UEA plendas ĉe Eŭropa mediatoro Jacob Soderman
kontraŭ lingva diskriminacio en internaciaj organizoj**

Eŭropaj organizoj rezervas pli kaj pli da postenoj, oficiale malfermitaj al ĉiuj civitanoj, al denaskaj parolantoj de la angla. Nur tiuj homoj, kiuj denaske scipovas la anglan, ĉu apartenantaj al sociaj elitoj, ĉu apartenantaj al anglalingvaj nacioj kaj landoj, povas kandidatiĝi por multaj postenoj Eŭropaj kaj en internaciaj organizoj. “Ni nun havas liston de 400 diskriminaciaj dunganoncoj fare de Eŭropaj organizoj kaj firmaoj en Bruselo. En la tuta mondo estas multe pli da tiaspecaj anoncoj,” klarigas Renato Corsetti (la prezidanto de UEA).

Eŭropa Komisiono agnoskas la juran problemon. “Postuli denaskan scipovon de la angla povas esti konsiderata kiel diskriminacia,” opinias Anna Diamantopoulou, membro de Eŭropa Komisiono, respondeca pri laboro kaj egalaj ŝancoj. Respondante al demando de itala Eŭropa parlamentano Vitaliano Gemelli, ankaŭ membro de Eŭropa Komisiono Viviane Reding, respondeca pri kulturo kaj edukado, agnoskis kazon de lingva diskriminacio ĉe la Komisiona oficejo por la Eŭropa programo Sokrates, Leonardo kaj Junularo. Laŭ UEA, lingva diskriminacio estas grava atako kontraŭ la dua artikolo de la Universala Deklaracio de Homaj Rajtoj.

UEA bedaŭras ke Eŭropa Komisiono ĝis nun oficiale nur agnoskas respondecon por Teknikaj Helpoficejoj, organizoj rekte dependaj de la Komisiono. “Tamen Eŭropa Komisiono fincas amason da Eŭropaj organizoj kiuj regule dunganoncas nur por denaskaj parolantoj de la angla.” Ekde du jaroj, UEA kune kun Eŭropa Esperanto-Unio (www.lingvo.org) sekvas lingvan diskriminacion ĉe internaciaj organizoj kaj firmaoj. Multaj dunganoncoj por denaskaj parolantoj de la angla estas faritaj de Eŭropaj organizoj financitaj plene aŭ parte de Eŭropa Komisiono. Preskaŭ neniam aperas

dunganoncoj por denaskaj parolantoj de aliaj lingvoj.

“Spite al multaj neoficialaj plendoj en la Eŭropa Parlamento, Eŭropa Komisiono ankoraŭ fincas amason de Eŭropaj organizoj en Bruselo, kiuj rezervas postenojn por denaskaj parolantoj de la angla,” diras Corsetti. “Ekde la komenco de la jaro, kvindeko da gravaj Eŭropaj organizoj rezervis postenojn por denaskaj parolantoj de la angla. Inter ili estas eĉ oficiala servo de Eŭropa Komisiono - la projekto “Jean Monnet” kiu promocias la Eŭropan “spiriton” ĉe universitatoj.”

Pasintjare, dum la Eŭropa Jaro de Lingvoj, klare sonis kondamnoj de lingva diskriminacio, interalie de la belga ministrino Laurette Onkelinx, respondeca pri egalŝancoj, kaj diversaj anoj de Eŭropa Komisiono (listo de parlamentaj demandoj). Tamen la praktiko daŭras en 2002 kaj Eŭropa Komisiono daŭre fincas tiajn organizojn en Bruselo, kiuj rezervas postenojn por denaskaj parolantoj de la angla. Nun la prezidanto de la Universala Esperanto-Asocio, prof. Renato Corsetti oficiale plendas pri lingva diskriminacio ĉe la Eŭropa Mediatoro, Jacob Soderman (www.euro-ombudsman.eu.int). “La ĉefa celo de la oficiala plendo estas kontraŭi diskriminacion surbaze de la denaska lingvo fare de internaciaj organizoj, t.e. la postulo ke kandidatoj denaske scipovu la anglan.”

“Multaj politikistoj ne volas neŭtralajn kaj egalajn solvojn kiel, ekzemple, Esperanton. Tamen ili devas respondi al kaj respondeci pri la kreskanta problemo de lingva diskriminacio kontraŭ nedenskaj parolantoj de la angla,” klarigas Corsetti. Li tute ne estas kontenta ankaŭ pri la lasta respondo E-3572/01 de Anna Diamantopoulou, ano de Eŭropa Komisiono respondeca pri sociaj aferoj. “Ŝi nun permesas al Eŭropaj organizoj postuli “English mother tongue or equivalent” (la angla denaske aŭ samnivele). Kompreneble, tio estas la samo kaj fakte signifas, ke Eŭropaj organizoj nun nur invitos denaskajn parolantojn de la angla.”

La plendo pri lingva diskriminacio fare de Universala Esperanto-Asocio celas ke la Eŭropa Komisiono:

- 1) agnosku la diskriminacian naturon de diverstipaj dunganoncoj, kiuj estas oficiale malfermataj al ĉiuj civitanoj, sed neoficiale rezervataj al denaskaj parolantoj de la angla [“English mother tongue”, “English native speaker”, “English mother tongue or equivalent”, ktp].
- 2) certigu ke ĝi ne plu fincos tiujn organizojn kaj firmaojn, kiuj diskriminacias kontraŭ nedenskaj parolantoj de la angla.
- 3) studu kaj esploru rimedojn kaj metodojn eviti lingvan diskriminacion fare de organizoj plene kaj parte financitaj de ĝi.

La oficiala plendo ĉe la Eŭropa Mediatoro rilatas nur al tiuj dunganoncoj, kiuj postulas denaskan scipovon de la angla. “Tamen eĉ pli da Eŭropaj organizoj, kaj centoj da firmaoj laborante kun Eŭropa Komisiono en Bruselo, postulas “perfektan” scipovon de la angla kaj poste nur invitas denaskajn parolantojn de la lingvo de Ŝekspiro,” klarigas Corsetti. Eŭropa Komisiono ankoraŭ insistas ke lingva diskriminacio fare de Eŭropaj organizoj, eĉ se plene financataj de Eŭropa Komisiono, estas “nur” belga problemo pro tio ke Eŭropaj organizoj kaj firmaoj estas konstituitaj laŭ belgaj leĝoj. “Oficistoj ĉe Eŭropa Komisiono bone komprenas ke belgaj inspektoroj havas nek monon nek tempon por solvi la problemon de lingva diskriminacio fare de Eŭropaj organizoj en Bruselo.”

Por pli da informoj, listo kaj ekzemploj de dunganoncoj bv. kontakti:

Dafydd ap Fergus

*Komunikadcentro de Eŭropa Esperanto-Unio
(www.lingvo.org; kontakto@lingvo.org)*

Jacques Chirac e l'esperanto

Jacques Chirac, candidato alla presidenza della Repubblica francese nel ballottaggio del 5 maggio, ha dato una risposta molto impegnativa al rappresentante dell'Unione Francese per l'Esperanto, Vincent Charlot – che gli aveva richiesto di esprimersi in merito alla lingua internazionale Esperanto. Ecco la lettera del 15 aprile, riportata integralmente nell'originale con la traduzione in italiano.

Cher Monsieur,

Vous avez bien voulu appeler mon attention sur le problème de l'Espéranto et je vous en remercie car, comme vous le savez déjà, il s'agit d'une cause à laquelle je suis sincèrement favorable.

Même si pour des raisons que vous comprendrez aisément, je souhaite avant tout me consacrer à la défense de la francophonie, j'éprouve une sympathie profonde pour l'espéranto et le projet humaniste qui a présidé à sa création et qui anime plus que jamais ses défenseurs aujourd'hui.

J'estime pour ma part que la progression de l'espéranto, dans le respect de la diversité culturelle qui lui est consubstantiel, serait un facteur puissant d'harmonie et de compréhension entre les peuples.

Il ne fait aucun doute que, si le sort des urnes m'est favorable, je soumettrai au prochain gouvernement, et au ministre de l'Éducation nationale en particulier, la question de son inclusion comme option au baccalauréat, notamment au regard des souhaits exprimés par les élèves et parents, et de la possibilité de recruter suffisamment d'examineurs compétents.

*Je vous prie de croire, Cher Monsieur, à l'expression de mes sentiments les meilleurs,
Bien cordialement [manuscrit]*

Jacques Chirac

Egregio signore,

Lei ha voluto cortesemente attirare la mia attenzione sul problema dell'Esperanto, e di ciò la ringrazio poiché, come lei già sa, si tratta di una questione alla quale sono sinceramente favorevole.

Anche se, per ragioni che lei potrà facilmente comprendere, desidero dedicarmi prima di tutto alla difesa della francofonia, provo una profonda simpatia per l'Esperanto e per il progetto umanista che ha presieduto alla sua creazione e che più che mai anima oggi i suoi difensori.

Da parte mia ritengo che il progresso dell'Esperanto, nel rispetto della diversità culturale, ad esso connotato, sarebbe un potente fattore di armonia e di comprensione tra i popoli.

Senza alcun dubbio, se la sorte delle urne mi sarà favorevole, sottoporro al prossimo governo, ed in particolare al ministro dell'Educazione nazionale, la richiesta per la sua inclusione come opzione per il baccalauréat, tenendo conto, in particolare, dei desideri espressi dagli studenti e dai genitori e della possibilità di reperire un numero sufficiente di esaminatori competenti.

La prego di credere, egregio signore, nell'espressione dei miei migliori sentimenti.

Molto cordialmente. *[firmato]*

J. C

TRAMONDE

KATALUNIO - Turisma broŝuro - La Aŭtonoma Registaro de Katalunio ĵus eldonis turisman broŝuron. Ĝi estas 16 paĝa, tre bele ilustrita, grandformata kajero (45 X 35 cm.) en kvin lingvoj, inter ili Esperanto. Mendu senpagan ekzempleron ĉe jena adreso: S-ino Cap de Secció de Publicacions, Direcció General de Turisme. Generalitat de Catalunya, E-08080 - BARCELONA rete: mllanos@correu.gencat.es

(Luis Serrano Pérez)

BRAZILIO - Monda Universitato - Brazila Esperanto-Ligo starigos virtualan esperantan universitaton, kiu disponigos al E-parolantoj kiel eble plej multnombrajn kursojn pri la plej diversaj branĉoj de la homaj konoj.

Ĉiuj esperantistoj estas invitataj viziti la provizoran paĝon de la Monda Universitato ĉe <http://www.astrale.com/mu>.

POLLANDO - Alvoko por eksteraj Interlingvistikaj Studoj ĉe UAM, en Poznań. Profesiigu pri esperantologio studante ĉe UAM!

Nuntempe, kiam Eŭropo unuigas kaj tutmondiĝo forigas barojn inter nacioj, la lingva problemo ankoraŭ akre manifestiĝas. La esperantistaro proponas sian kontribuon por la solvo: sendiskriminacian dialogon inter kulturoj. Por fariĝi serioza partnero, necesas havi profesiulojn, kiuj havas kapablojn, sciojn kaj diplomon por entrepreni la taskojn de instruistoj, tradukistoj aŭ interpretistoj. Ĉu ni rajtas postuli samajn rajtojn en lernejoj aŭ en internaciaj organizaĵoj sen havi similajn bazojn? Malfacile! UEA emfazas profesiigon kaj sekve la rolon de instruado en sia Strategia Plano kaj universitata instruado iĝis elstarigita celo de ILEI.

La Universitato *Adam Mickiewicz* (UAM) en Poznań, la dua plej granda universitato en Pollando ofertas 3-jaran eksteran postdiplomon studadon pri interlingvistiko. La internacia kurso okazas en la Lingvistika Instituto, sub la gvido de d-rino Ilona Koutny, membro de la Akademio de Esperanto. Inter la prelegantoj estas elstaraj esperantologoj, kiel profesoroj John Wells, Humphrey Tonkin kaj Michel Duc Goninaz; doktoroj Vera Barandovska-Frank, Detlev Blanke, Zbigniew Galor, Katalin Kováts (Smideliusz) kaj Blazio Vaha; la poetino Lidia Ligeza kaj István Ertl.

La Interlingvistikaj Studoj donas superrigardon pri ĝenerala kaj aplikata lingvistiko, fokusigas al internacia kaj interkultura komunikado, traktas planlingvojn kaj detale okupiĝas pri gramatiko, literaturo, kulturo kaj historio de Esperanto. En la tria jaro eblas specialigi pri komunikado, lingvi-

stiko, literaturo, planlingvistiko aŭ pri lingvopedagogio. Pro la metodika formado la Studoj ricevos specialan rolon en la instruista trejnado dum la sekva periodo. Surloka kurso (unusemajna sesio) okazos unufoje dum la semestro (fine de septembro kaj komence de februaro).

La gestudentoj pretigos diplomlaboraĵon kaj post la fina ekzameno ricevos atestilon pri Interlingvistikaj Studoj. La unuaj gestudentoj (el Ĉeĥio, Germanio, Makedonio, Usono kaj Pollando) diplomigos ĉi-jare.

Partoprenontoj povas aliĝi el la tuta mondo por la studjaro 2002/2003 ĝis la 15-a de aŭgusto 2002. Pli frua anonco estas bonvena. Postuloj: fino de mezgrada lernejo (kun abiturienta ekzameno aŭ egalvalora) kaj bona scio de Esperanto. Partoprenontoj devas plenumi orientigan teston antaŭ la komenco de la Studoj. Kelkaj stipendioj estas antaŭvidataj. Kotizo por unu semestro: 400 eŭroj (por nepagipovaj landoj ĉirkaŭe 120 eŭroj).

Por pluaj informoj kaj aliĝilo kontaktu d-rinon I. Koutny: Lingvistika Instituto de UAM ul. Międzychodzka 3-5. PL-60-371 Poznań T: +48-61 829-27-09 F: +48-61 829-27-00 (sekretariejo) e-poŝto: ikoutny@amu.edu.pl

ENLANDE

NAPOLA ESPERANTO-ASOCIO

lanĉas al la internacia esperanta publiko Konkurson PREMIO "NAPOLO 2002 pri la temo: "Napolo laŭ rememoro kaj fantazio", kunlabore kun la "Napola Unesko-Klubo" kaj la "Napola Kulturcentro COSMOPOLIS".

Premio "Napolo 2002" strukturiĝas laŭ jenaj du sekcioj:

Sekcio A - Literaturo: poezio kaj prozo.

Sekcio B - Bildarto: desegno aŭ pentraĵo.

Poeziaĵoj, prozaĵoj (noveloj/rakontoj), desegnoj kaj pentraĵoj iel pritraktu, laŭ aŭtoraj propraj rememoroj kaj imagivo, iun temon ligitan al la urbo Napolo kaj/aŭ ties ĉirkaŭaĵoj.

Regularo

Art. 1) La konkurso celas ĉiulandajn esperantistojn kaj esperanto-parolantojn, kiuj partoprenu, laŭlekte, en nur unu el la du sekcioj A kaj B.

Art. 2) Ĉiu konkursanto sendu:

por sekcio A: 2 kopiojn de poeziaĵo aŭ prozaĵo en esperanto;

por sekcio B: 1 originalon de ĉiu desegno aŭ pentraĵo, (maksimuma formato cm. 50 x 70).

Oni rajtas partopreni en ĉiu sekcio per nur po 2 konkursaĵoj. Ĉiu konkursaĵo estu subskribita per pseŭdonimo.

Oni aldonu, en fermita pseŭdonime markita koverto, slipon kun antaŭnomo, familia nomo, adreso kaj

eventuale telefonnumero kaj/aŭ retadreso de la konkursanto.

Art. 3) Ĉiun konkursaĵon sendu ĝis la 30.09. 2002 al:
NAPOLA ESPERANTO ASOCIO, Via Pietro Castellino, 115, I-80131 NAPOLI, Italio
telef.: +39 815467760

Art. 4) En ĉiu sekcio estos aljuĝitaj fare de ĵurio kun diversfakaj kompetentoj:

UNUA PREMIO: diplomo kaj Napola artaĵo

DUA PREMIO: diplomo kaj Napola artaĵo

TRIA PREMIO: diplomo

LAŬDAJ MENCIOJ: diplomoj.

Art. 5) La Premiada Ceremonio okazos en Napolo. Loko, dato kaj horo estos ĝustatempe kaj adekvate diskonigitaj al la gajnintoj kaj al la publiko.

Napola Esperanto-Asocio

La prezidanto, Maria Luisa Russo

VERONA - Lunedì 20 maggio presso la Sala degli Arazzi del Comune di Verona, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alle Politiche Comunitarie del Comune di Verona, alle ore 11.30 sarà presentato alla Stampa il 5° Congresso Esperantista dell'Unione Europea, in programma a Verona dal 23 al 28 agosto, .

Il Comitato Organizzatore

ADESIONI AD "ALLARME LINGUA"

Il Comitato Nazionale di Difesa delle Lingue e delle Culture "Allarme lingua" (già da tempo approvato dal Consiglio Fei), presieduto da Nicola Minnaja e coordinato da Giorgio Bronzetti, sta prendendo delle iniziative di rilievo nel campo della politica linguistica dell'Unione Europea, come la promozione di interrogazioni parlamentari e denunce alla Commissione Europea relativamente a discriminazioni linguistiche, e sarà probabilmente presente alla conferenza internazionale delle associazioni di difesa delle lingue e delle diversità linguistiche (22 e 23 giugno a Bruxelles).

Coloro che volessero dare il loro appoggio a questa azione di sensibilizzazione sul problema del degrado delle lingue e per l'avvicinamento alla soluzione Esperanto sono pregati di aderire al Comitato. Basta una semplice comunicazione al coordinatore: nome e qualifica. Non si richiede altro. Se poi ci si vuole attivare e partecipare anche alla conferenza molto meglio.

Giorgio Bronzetti

gbronzetti@infinito.it

UNA POESIA PER LA PACE

Una tredicenne israeliana, Tali Shurek, ha scritto una bella poesia dedicata alla pace, di cui diamo qui la versione italiana e quella esperanto.

Israela knabino dektrijara, Tali Shurek, verkis belan poeziaĵon dediĉitan al la paco. Ni donas ĉi tie la versiojn itallingvan kaj esperantan.

Dipingere la pace

Ho avuto una scatola di colori,
magnifici, splendenti e belli.

Ho avuto una scatola di colori
per i toni freddi e per i toni caldi.

Non avevo il rosso per il sangue dei feriti,
non avevo il nero per il lutto degli orfani,
non avevo il bianco per il volto dei morti,
non avevo il giallo per le sabbie roventi.

Avevo l'arancione per la gioia della vita,
avevo il verde per le foglie e le gemme,
avevo l'azzurro per il chiaro del cielo,
avevo il rosa per i sogni e la quiete.

Mi sono seduto e ho dipinto la Pace.

T. Shurek

Pentri la Pacon

Skatolon da koloroj mi ricevis,
belegaj, brilegaj kaj klaraj koloroj.

Skatolon da koloroj mi ricevis,
por la tonoj malvarmaj kaj por la varmaj.

Mi ne havis la ruĝon por la sango de la vunditoj
Mi ne havis la nigron por la funebro de la orfoj
Mi ne havis la blankon por la vizaĝo de la mortintoj
Mi ne havis la flavon por la brulantaj sabloj

Mi havis oranĝan koloron por la vivĝojo
Mi havis la verdon por la folioj kaj la sprosoj
Mi havis la lazuron por la ĉielhelo
Mi havis la rozkoloron por la revoj kaj la kvieto.

Mi eksidis kaj Pacon mi pentris.

Esperantigo (el la itala) de G. Bottoni kaj R. Corsetti

LA 50A DATREVENO DE L' RAVENA ESPERANTO-GRUPO "DANTE ALIGHIERI"

La 14an de aprilo 2002: granda festotago por la ravenaj geesperantistoj, kiuj solenis la 50-jariĝon de sia glora Societo, hazarde koincidantan kun la 85a datreveno de la forpaso de l' kreinto de la Internacia Lingvo, al kiu la urbo Raveno, la 6an de junio 1971, aljuĝis gravan agnoskon ĉe la urba stratnomo per la inaŭguro de "Placo Ludoviko Lazaro Zamenhof".

Invitite de la prezidanto, s-ro *Stefano Bagnoli*, unu el la fondintoj de la ravena Centro kaj elstarulo de la emilia-romanja E-movado, ĉeestis la anoj de *Cerer* (regiona esperantista kunordiga instanco), gvidataj de *sam-o Mario Amadei*, kiu reprezentis ankaŭ la nacian Federacion kiel membro de ĝia Nacia Konsilio.

La kunveno efektiviĝis ĉe la konata Restoracio *Marchesini*, situanta en "Placo falintoj por la libereco". Kiel reprezentanto de la Urba Administrantaro ĉeestis la Vic-urbestro *Giannantonio Mingozzi*, kiu, per siaj tre aprecataj salutvortoj, rememorigis la sintenon de ĉiuj sinsekvaj urbaj Administracioj ĉiam favoraj al Esperantistoj, unuanime taksataj kiel gardantoj de valoraj kulturaj interesoj kaj konvinkitaj "Pacbatalantoj".

Kompreneble, akceptis la gastojn la Prezidanto *Stefano Bagnoli*, kiu, en sia vere ŝatata, altefluga kaj tre afabla saluto, prezentis rapidan kaj efikan sintezon de la ĉefaj fazoj de 50 jaroj da historio de l' Ravena Esperanto-Grupo kaj ankaŭ de la longa tempoperiodo antaŭanta ĝian oficialan inaŭguron. Tute aparte li emfazis la donacon faritan de la ravena Magistrato, la 9an de aprilo 1911, al ĉiuj partoprenantoj en la 4a internacia kongreso de Filozofio. Temas pri la "Gvidlibro de l'Urbo Ravenna", konsistanta el 56 paĝoj abunde ilustritaj, kun teksto ekskluzive en Esperanto, unu el la plej fruaj turismaj eldonaĵoj kun arthistoria intereso, verko de Prof-ro *Achille Tellini*, al kies memoro oni dediĉis la homologan, gravegan Esperanto-grupon en Bolonjo. Oni reliefigis la cirkonstancon, ke tiun donacon persone postulis ĉe la Urba Konsilio du gravuloj: la tiama Urbestro *Chiarissimo Calderoni* kaj la ekonomo Giovanni Pascoli.

Intervenis ankaŭ d-ro *Luigi Tadolini*, membro de la Akademia Senato de la Itala Instituto de Esperanto, per kelkaj historiaj klarigetoj, tute aparte rilatantaj la radikojn de la itala esperantismo, establiĝintajn ĝuste ĉi tie en Raveno je l' komenco de la pasinta jarcento, samtempe kun la vigla

aktiveco de la franca Grafo *Albert Gallois* - tiam aganta en la Modena teritorio - konsiderita kiel "patro" de la esperantista movado en Italio.

Al la Vic-Urbestro oni donacis la volumon "*L'esperanto in Emilia-Romagna - i luoghi, gli eventi, i protagonisti*", eldonitan en Bolonjo de *Cerer* dum 1989, verko de la sama Tadolini. La Vic-Urbestro volis afable reciproki, donacante al la aŭtoro de la libro valoran bronzan medalionon, prezentantan ĉiujn mondfamajn artverkojn de la ravena arkitekturo.

Antaŭ ol sidiĝi ĉe la tabloj de la "ruĝa saloneto" por luksega festena tagmanĝo, la kunvenintoj salutis la reprezentanton de la Urbo Raveno per la kanto de la "Himno al la ĝojo" el la 9a simfonio de Beethoven (en la esperanta teksto de Umberto Broccatelli), hodiaŭ alpreninta la rolon de "Himno al Eŭropo".

Dum la mateno, ĉiuj partoprenis en la vizito al la Monumentoj de la mirinda urbo, ankaŭ posttagmeze daŭrigita kaj gvidita de la sama Prezidanto *Bagnoli*, kiu ankoraŭfoje montris siajn dotojn de eminenta kaj klerega "ĉiĉerono".

Jam ekvesperiĝis, kiam la kunvenintoj atingis la stacidomon, kie ili sin salutis per frata brakumo kiu, ĉe ĉiuj esperantistaj manifestacioj, ĉiam estas festa ĝisrevido.

*Raporto de U.E.R.,
Unione Esperantista Romagnola*



Ravenna, la tombo de Dante Alighieri



Robert Phillipson, *LINGUE INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI INTERNAZIONALI*, originariamente *International Languages and International Human Rights*, in Kontra, M., Phillipson, R., Skutnabb-Kangas, T. e Varady, T. (1999), *Language: A Right and a Resource*, Budapest: Central European University Press, tradotto da Giuseppe Castelli www.divsavigo.it/approfondimenti

Non sono molti i linguisti professionisti, e per di più di madre lingua inglese, che hanno interesse per i cosiddetti “diritti linguistici dell’uomo”. Robert Phillipson, inglese e docente presso una delle università della Danimarca, è, forse, il più conosciuto a livello mondiale.

Uno dei suoi altri libri, *Linguistic Imperialism*, 1992, Oxford: Oxford University Press, è la bandiera agitata da tutti coloro che credono che anche nel campo linguistico e culturale sia non solo possibile ma anche necessario proteggere i diritti dell’uomo di tutti.

Questo secondo libro, scritto in collaborazione con altri linguisti interessati alle stesse tematiche, ha due scopi. Da una parte esso prova a concretizzare una definizione del concetto stesso di “diritti linguistici dell’uomo”, riassumibile rozzamente nel “diritto di parlare la propria lingua e non quella dei gruppi più forti”. Dall’altra parte illustra una serie di casi concreti di situazioni di oppressione linguistico-culturale a vari livelli: da quello delle minoranze zingare nei paesi dell’Europa dell’Est a quello delle maggioranze nazionali sempre più strette tra la globalizzazione economico-culturale e la preservazione delle specificità nazionali.

Phillipson aggiunge un altro livello, quello delle organizzazioni internazionali. Il suo contributo si occupa principalmente degli organismi delle Nazioni Unite e del Parlamento Europeo, ma il discorso è facilmente ampliabile a tutti gli organismi intergovernativi internazionali.

In queste organizzazioni viene, in un certo

senso, sancita la superiorità di alcune lingue (e dei loro parlanti) mediante vari meccanismi, in genere mediante la decisione sulle lingue di lavoro, ossia sulle lingue effettivamente usabili in quegli organismi.

In alcuni casi, organismi della famiglia delle Nazioni Unite, nonostante le lingue di lavoro siano almeno alcune, di fatto si tende a considerarle un ornamento utile in situazioni solenni, come l’Assemblea Generale, mentre a livello del funzionamento normale si tende a privilegiare solo l’inglese, la lingua dei forti.

Similmente si comportano le Agenzie europee, con conseguenze immediate sui cittadini di paesi come l’Italia, che trovano difficoltà spesso insuperabili per trovare impieghi a Bruxelles.

L’articolo di Phillipson mostra anche come l’unico momento nella storia di questo tipo di istituzioni, in cui si cercò di risolvere il problema in altra maniera, fu alla Società delle Nazioni nel 1924, quando si discusse dell’introduzione della lingua internazionale pianificata Esperanto. La discussione purtroppo fu interrotta dal veto della Francia, che temette per la sua lingua, che allora aveva una parte dello status dell’inglese oggi.

Non a caso la sezione dell’articolo di Phillipson, che tratta di questo episodio porta un titolo molto evocativo: *An Utopian Intermezzo...* Negli ultimi decenni anche se non sono mancati riconoscimenti “platonici” sul valore dell’esperanto principalmente da parte dell’Unesco, nessun passo più concreto è stato fatto.

Eppure la comunità delle persone che parlano esperanto si è andata allargando e motivi di equità e di riconoscimento di quei diritti linguistici dell’uomo, di cui si diceva sopra, militano a favore della soluzione esperanto.

L’esperanto, in fondo, è una questione di democrazia internazionale nel campo della lingua e della cultura.

Renato Corsetti



**LEGANTOJ
SKRIBAS**

**Viajn leterojn
adresu al:
Carlo Sarandrea**
Via di Porta Fabbrica 15
I-00165 Roma

Non solo Chiavari

Ho letto con piacere, su "l'esperanto" di gennaio 2002, la notizia riguardante la visita di Kimie Markarian a Chiavari, anche se si riferiva ad avvenimenti di quasi un anno prima (aprile 2001).

La signora Kimie Markarian, la settimana successiva alla sua permanenza nel Tigullio, è stata gradita ospite a Prato, dove ha preso parte attiva alla vita scolastica di una quinta classe elementare, che negli anni precedenti aveva imparato un po' di esperanto e svolto un interessante lavoro di corrispondenza internazionale.

Kimie ha parlato solo in esperanto ed insegnato tecniche e segreti del Soroban e dell'Origami. Una lezione è stata poi filmata e spedita alle scuole corrispondenti di Francia e Romania.

I ragazzi che hanno goduto degli insegnamenti e della simpatia di Kimie e che costituivano il gruppo scolastico "LA HERBEROJ", sono ora sparsi nelle scuole medie di Prato.

Come loro ex-insegnante chiedo idee e collaborazione per poter dare un seguito alla loro bella avventura nel mondo della lingua internazionale.

Leonardo Pampaloni
pampal@freemail.it

Euroscola

Ankaŭ ĉi-jare grupeto da junaj esperanto-parolantoj kunvenis en la Eŭropa Parlamentejo en Strasburgo. Jen raporto de la "gvidanto" de la itala grupo.

Mi unue dankas la organizantojn de *Euroscola* pro ilia grava kaj granda laboro.

Mi estas tre kontenta pro la aprila *Euroscola*-tago. Ĝi vere estis memorinda!! La itala grupo ekkonis la aliajn tri grupojn en la gastejo *Creps*, lunde vespere. Ni komencis prepari la *Euroscola*-tagon kaj ni daŭrigis la laboron mardon posttagmeze kaj vespere. Baldaŭ mi eksciis malbonan informon: en la Parlamentejo la tradukado okazas nur al du oficialaj lingvoj: angla kaj franca.

Dum la antaŭaj tagoj, ni havis ankaŭ okazon viziti la urbon, eĉ per boato.

Pridisputita regiono, longtempe teatro de konfliktoj inter eŭropaj ŝtatoj, Alzaco kaj Strasburgo estas hodiaŭ la kruciĝo kaj centro de okcidenta Eŭropo. Pro tiu pozicio, Eŭropa Unuiĝo elektis en la "arĝentora urbo" (kiel nomis ĝin la Romianoj!) la lokon de la eŭropa parlamentejo. La urbo enhavas multajn piedirajn stratojn, la aŭtoj estis parte forpuŝitaj el la centro por havi pli da spaco por bicikloj (300 km da biciklaj vojoj). Historio ĉi-tie aperas en ĉiuj stratoj per la originala arkitekturo (katedralo, kvartalo "Eta Francio", ktp.)...

La Euroscola-Tago

Ĉi jare, post matenmanĝo, ni tuj estis dividitaj en la laboraj grupoj, kune kun la aliaj gejunuloj ne esperantistaj: ni do ne estis kiel pasintjare. Laŭ mi tio estas bona afero, ĉar en tiu ĉi maniero ni povis/us/os pli multe influu ĉiujn grupojn. La prezentado de la esperanto-delegacio, kiun ni preparis dum la antaŭaj vesperoj, okazis original-stile: unu el la itala grupo prezentis la delegacion kaj poste unu junulo el ĉiu grupo diris saman frazon en esperanto kaj en sia nacia lingvo: "Ni tre ĝojas partopreni la Euroscolan tagon kaj ni elkore salutas vin". Poste estis tempo por demandoj: mi kaj aliaj junuloj faris demandojn pri lingvaj problemoj, sed kiel kutime, la respondoj de la parlamentaj oficistoj ne estis tre klaraj. Post la tagmanĝo (dum kiu ni vidis interese pri esperanto kaj ni donis informojn pri la lingvo) kaj la ludo "*Eurogame*" [kial angle?] ni laboris en laborgrupoj. Mi estis en la unua grupo: cirklo (demokratio, homaj rajtoj, problemoj en societoj) kaj mi estis elektita kiel sekretario. Mi provis meti en la rezolucion ion pri lingva demokratio, sed bedaŭrinde, ankaŭ pro la oficistoj de la parlamento, mi ne sukcesis. Poste, en la granda salono, ĉiu grupo prezentis sian laboron al la aliaj kaj la aliaj junuloj voĉdonis favore aŭ malfavore. Mi starigis alian demandon pri lingvo, al kiu respondis itala esperantisto: do li parolis favore al esperanto. Ankaŭ aliaj grupoj parolis pri la ebleco de esperanto: ekzemple en la grupo pri estonteco, oni diris ke Eŭropo bezonas komunan lingvon, ĉu la anglan aŭ la esperantan.

Estis vere tre grava afero ke oni parolis pri esperanto en la eŭropa parlamentejo!!

Dum la merkreda vespero, venis al CREPS ĵurnalisto de DNA (loka gazeto) kiu intervjuis min kaj aliajn partoprenantojn.

Ankoraŭ DANKON al la organizantoj de *Euroscola* kaj al la esperantistaj geinstruistoj,

Francesco Maurelli

INFORMOJ PRI LA 5a EŬROP-UNIA E-KONGRESO

PAGO DE ALIĜKOTIZO

je la nomo de la kasisto: **s-ro Sergio Antoniazzi, Via Brigata Casale 1, 37137 Verona**, per: a) Poŝta konto n. 25673328; b) ĉeko en eŭroj; c) internacia poŝtmandato. Bonvolu - al la sama adreso - sendi aliĝilon kun fotokopio de la pag-atesto.

Se estas problemoj pri transpago, bonvolu skribi por interkonsento.

Ĉe la fervoja stacidomo de "Verona Porta Nuova" funkcios la 23an de aŭgusto, de la 9a ĝis la 19a horo, akceptejo organizita de lokaj esperantistoj.

HOTEL-MENDO - La hotelmendilo aperis en la n-ro 2/2002 de *l'esperanto*. Ni resumas. La prezoj estas en eŭroj, por unu nokto, inkluzive de matenmanĝo.

Hotelo 3-stela "superior" ĉambro 2-lita 110,00; 1-lita 100,00

hotelo 3-stela "standard" ĉambro 2-lita 105,00; 1-lita 85,00

hotelo 2-stela ĉambro 2-lita 90,00; 1-lita 80,00

Oni sendu pagon por unu nokto plus 16 eŭrojn por administraj kostoj al la agentejo IANTRA (vidu adreson je paĝpiedo)

KAMPADEJOJ

Bonvolu informiĝi pri eventualaj kostoj kaj rezervado de loko ĉe:

Campeggio Giulietta e Romeo

Strada Bresciana 54 - Ca' dell'Etreo - VERONA

camping-verona@tin.it - tel. +39 0458510243

Campeggio Castel S.Pietro

Via Castel San Pietro 2, VERONA

info@campingcastelsanpietro.com - tel. /faks. +39 045592037

LOĜADO EN STUDENTA DOMO

Ĝi troviĝas je 15-minuta distanco de la kongresejo, sed eblas ankaŭ utiligi buson.

En ĉambroj dultitaj, kun propraj servoj, sen matenmanĝo,

por persono por nokto: 30 eŭroj.

Atentu: enloĝigo ek de la 16 h. de la tago 23.8.02

Estas malmultaj lokoj, bonvolu TUJ MENDI AL LA ORGANIZA KOMITATO.

LOĜADO EN PORJUNULA KOLEGIO

Ĝi troviĝas je 20-minuta distanco de la kongresejo, sed eblas ankaŭ utiligi buson.

En ĉambroj dultitaj, sen matenmanĝo, komunaj servoj,

por persono por nokto: 20 eŭroj.

Estas malmultaj lokoj, bonvolu TUJ mendi al IANTRA AGENTEJO (kiel por hoteloj)

AMASLOĜEJO

Ĝi troviĝas je 20-minuta distanco de la kongresejo, sed eblas ankaŭ utiligi buson.

En ĉambroj plurlitaj, sen matenmanĝo, komunaj servoj,

por persono por nokto: 11 eŭroj.

Atentu: oni devas kunporti dormosakon!!!!!!!

Estas malmultaj lokoj, bonvolu TUJ mendi al IANTRA AGENTEJO (kiel por hoteloj)

AGENZIA IANTRA VIAGGI - P.za Donatori di Sangue 5, 37124 Verona, tel. 045 8303306, faks. 045 8388581, e-poŝto *info@iantra.it* .

Por informoj: **Organiza Komitato:**

Verona Esperanto-Grupo, CP 1616, 37100 Verona, Italio

aŭ e-poŝte: ***esperantoverona@adriacom.it***



SUPREN, SUR LA MONTARO

De la 27a de Marto ĝis la 2a de Aprilo 2002 okazis en Fenestrelle en provinco de Torino, la 26a Internacia Junulara Festivalo (IJF).

Temas, certe, pri unu el la plej gravaj junularaj E-aranĝoj, eble la plej granda en la printempo. Ĝuis la Festivalon entute 155 partoprenantoj el 16 landoj. Notindas la mirakla partopreno de unu suda italo (eble la unua post multaj jardekoj), kiu tuj decidis disvastigi la Bari-an dialekton (mi pardonpetas: lingvon), ĉar, laŭ li, la Bari-a lingvo estas la esperanto ĉe Apuloj, fakte ĉu vi ne scias tiun vi povas kompreni nenian kaj nenion. Ĉu vi volas ekzemplon? “*silentu*” oni diras Bari-lingve: “*statt citt*” (elparolu: stat’ ĉit’), facile! Ĉu ne?

La kondiĉoj estis tre bonaj: luksega ejo (fakte ne ŝajnis junulara renkontiĝejo) kun bonaj manĝoj (sed iom malpli por vegetaranoj...), belega kaj suna estis la vetero, sed bedaŭrinde la ejo estis tro malproksime de Torino (2-hora vojaĝo necesas por atingi ĝin). Laŭ mia impresoj la partoprenantoj ĝenerale tre kontentis pri Festivalo, pro la ĉi-supraj kialoj kaj pro la programo. Treege plaĉis (eĉ furoris) la koncerto de famega E-bando “Esperanto-Desperado”, kiu kantis kaj ege amuzis kaj frenezigis la publikon (ĉefe prezidantinon de IEJ) “*ĝis la nokto noktofin*”!! Notinda estas la ĉeesto de famega usonana kantistino Anastacia, kiu diris: “Ĉu vi aŭskultus miajn kantojn retroe, vi aŭskultus tiun kanton sed esperante!!”.

Teatraĵon prezentis la TNT, kaj ĉijare TNT elektis prezenti unu el la plej famaj verkoj de Luigi Pirandello, ĝuste “*Ses roluloj serĉantaj aŭtoron*” reduktita de TNT (precipe de Daniele Pesce) al “*Tri roluloj serĉantaj aŭtoron*”; la teatraĵo sukcesegis per kvalito de la verko kaj de la geaktoroj.

La lastan vesperon, okazis “La internacia vespero – La Corrida”, prezentita de du junuloj, unu, famega kaj mondkonata, t.e. Francesco Maurelli kaj iu, kiu nomiĝas (ĉu mi bone memoras, ĉar pri li mi neniam aŭdis) Nicola Ruggiero. Sur la scenejo estis flut-ludistino, mokantoj pri italoj kaj mokantoj ĝenerale, famega kaj mondkonata estro de orkestro Andreji Grigorievski (laŭvere eŭska afabla viro), kaj multaj el ili reklamis sia-naciajn renkontiĝojn tre amuze.

Bela kaj interesa estis la “Fabrizio Pagliaroli show”, prezentita de lerta Fabrizio Pagliaroli, kiu dank’ al homoj kiel Renato Corsetti (moŝto Prezidanto), kaj Gunter Neue ktp ktp sukcesis krei simpatian kaj ridindan medion.

Nokte funkciis bona diskejo por la nokta popolo, sed la trinkejo, bedaŭrinde, funkciis nur ĝis la noktomezo, kun granda domaĝo de la subskribonto, kiu, serĉanta bieron kaj blondulinon, vagadis tra la festivalejo, sed senrezulte.

Malgraŭ la taga programo estis sufiĉe plena, multaj esperantistoj havis tempon por ludi per goo (ĉina ludo, preskaŭ kiel ŝakoj), ŝakoj, tablo-teniso, kartoj, kaj ili eĉ krokodilis.

Dank’ al la helpo de la lokaj arbogardistoj, dum la festivalo oni povis viziti la belan Naturan Rezervejon ĉe Prà Catinat. Ekskursoj daŭris 3-4 horojn, kaj preskaŭ 25 homoj partoprenis en ĉiu ekskurso. Mi tre ĝuis ekskurson ĉar mi vidis neĝon (en mia zono malofte neĝas) kaj mi babilis kun multaj homoj kaj pri naturo kaj pri esperantismo.

Ne belega, sed rimarkinda estas la paska diservo, celebrata de pastro Walter, kiu, bedaŭrinde, ne sciis (kaj—as) esperanton, sed malgraŭ ĉio, li rajtigis legi la legaĵojn (la evangelion eĉ legis iu junulo ĉeestinta) kaj la predikon tradukis al esperanto Fabrizio Pagliaroli. Tiel ankaŭ la esperantistoj havis sian (preskaŭ)meson.

Dum la krokodilemula IEJ-sembleo elektiĝis nova estraro de Itala Esperantista Junularo. Unu el plej elstaraj prelegoj estis tiu de la juna sed vigla Giulio Ludoviko Amerio, kiu prelegis dum unu horo kaj duono eĉ ekster la festivalejo (eĉ post la fino de la Festivalo). La asembleo elektis prezidanto Bethuelon Chiesa-n kaj estraranoj Manuel-on Giorgini-n, Alessandra-n Masini-n, Flavia-n Dal Zilio-n, Selena-n Contin, Andrea-n Bertaglia-n, Francesco-n Maurelli-n kaj Francesco-n Reale-n.

Kiel partopreninto en la IJF, mi tre ĝojas pri kiel ĝi funkciis, kaj mi certe aliĝos venontjare!

Angelo Crirugio

“Se Parizo havus la maron. . .

. . . ĝi estus malgranda Bari”. Tiel sonas fama proverbo en mia regiono, Apulujo. De mia regiono mi foriris pensante ĝuste pri tiu ĉi sentenco. Jes, lasi la maron kaj la apulan ebenaĵon por alveni Torinen, kaj de tie foriri ĝis Fenestrelle per aŭtobuso...

Kaj kial? Kial lasi tiun eron de paradizo? Nature por esperantumi en IJF !!! Fakte danke al IEJ-IIE-premio mi sukcesis konvinki miajn gepatrojn lasi min dum la paskaj ferioj.

Bedaŭrinde, mi alvenis kiam la Festivalo jam komenĉiĝis, kaj mi estis tre laca pro 16-hora vojaĝo (fakte miaj okuloj luktis kun mi) kaj mi malsategis, sed danke al Dio, mi alvenis je tagmanĝa horo, kaj mi povis gustumi bonan manĝon. Do, sata kaj malstreĉita mi ekesperantumis: mi finfine konis esperantistojn, kies nomoj mi nur estis leginta ĉu en revuoj ĉu en ret-mesaĝoj.

Per la lingvo Esperanto mi trovis harmonion, ludon, (mi ankoraŭ ne trovis amon, sed... kiu scias!) kaj mi tre amuziĝis danke al diskejo, homoj parolemaj kaj tre miritaj pro mia sudedo, fakte oftaj demandoj estis: “Ĉu estas esperantistoj tie?” aŭ “Bone! Sed... kion signifas ‘streŝnedd’?”.

Jes, tie ĉi en Bari estas esperantistoj, malmultaj sed bonaj kaj lertaj (pli malpli)!!! Kaj ‘streŝnedd’? Ĝi estas pastaĵo nomita esperante “oreletoj”, rondaj en formo de ĉapeleto. Se vi volas scii iom pli, kontaktu min: esperantobari@libero.it.

Belega sperto, fakte tiu ĉi estis mia unua junulara renkontiĝo, kaj mi tre kontentas esti partopreninto!!! Krom mia ‘ofico’ kiel partopreninto kaj simpla esperantisto, ano de ajna publiko, mi devis prezenti “La internacia vespero – La Corrida”, kune kun Francesco Maurelli. La problemo estis, ke nek mi nek Francesco havis sperton pri tio. Pro tio, mi pilgrimis (antaŭ ol alveni Torinen) al hejmo kie naskiĝis protektanto de prezentistoj, Pippo Baudo, kiu post du horoj lumigis min, kaj anoncis la “bonan mesaĝon”:

unue, vi ne havu alian prezentistan modelon krom mi; due, vi ne profanu mian nomon;

trie, vi sanktigu la **Internacian Junularan Festivalon** per reklamo pri **SanRemo-Festivalo**;

kvare, nepre, nepre, sciu kion diri, se ne, petu, kaj serĉu bonan sufloron kaj bonega(j)n kaj (aŭ) lerta(j)n helpantino(j)n.

Post la granda anonco de la Majstro, mi povis prezenti kaj disvastigi la “parolon” al mia amiko. Fakte, malgraŭ tio ke mankis sufloro, helpantino, ne mankis altareto al sankta Pippo, kiu tre helpis al ni!!! Resume, ĝi estis tre bela sperto, kaj se la granda Pippo donos al mi ankoraŭ tiom da kuraĝo, mi volonte prezentos venontjare.

Sed mi havis problemon kaj unu el miaj problemoj pri Festivalo estas la distanco: Torino, Venecio aŭ alia norda urbo tro situas for de mi, kaj de miaj amikoj komencantoj. Pro tio, la Junularo Esperantista Apula, kore invitas vin al:

1^a KONTRAŬFESTIVALO de JEA en Bari

Ĉiuj, kiuj estas interesataj, povas kontakti min ĉe la ret-adreso: esperantobari@libero.it.

Okazos koncertoj de lokaj bandoj, kaj estos trinkejo aŭ vesperkunveno, kie poetoj kaj kantistoj diros siajn proprajn verkojn, vi povos gustumi lokajn pastaĵojn, kuiritaj de “Avinjo Rosa,, ktp ktp!!!

Kie? Kompreneble en Bari, en luksega hotelo “Sheraton Hotel-Nicolaus,,!!

Kiam? Kompreneble dum grekaj kalendoj...

Nicola Ruggiero

3405696575

esperantobari@libero.it

Nova Sento a cura della Gioventù Esperantista Italiana



Redazione:

Michele Bondesan

via Baroni, 26

45100 Rovigo

Telefono: 0425-23566

Posta elettronica: mikebond@tin.it

Conto bancario intestato a

Gioventù Esperantista Italiana,
ABI 3002, CAB 2002, c/c 650791/
19, SWIFT: BROMIT2V, Banca di
Roma, Filiale di Venezia, Agenzia
n. 8

Conto corrente postale

n. 11110251 intestato a
Gioventù Esperantista Italiana
presso Manuel Giorgini, S. Polo
606, 30125 Venezia